



Consolato Generale d'Italia  
Shanghai

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI SHANGHAI  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

(Artt. 20 e 78 del decreto 27 aprile 1995, n. 392)

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattro del mese di novembre, nella Sede del Consolato Generale d'Italia in Shanghai, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto della Capo Missione 9 ottobre 2025, n. 24/2025, nelle persone di Flavio Frasca, Vice Console nonché funzionario Vicario della Capo Missione, e di Giuliano Papi, Coordinatore del settore amministrativo-contabile, per procedere all'esame del bilancio di previsione dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai per l'esercizio finanziario 2026.

L'analisi del documento contabile è stata condotta sulla scorta della relazione del Direttore dell'Istituto, Dottor Francesco D'Arelli e delle relative note illustrative al bilancio di previsione, in osservanza delle *Linee Guida e Indicazioni Operative* annesse al messaggio ministeriale n. 158953 dell'11 settembre 2025.

Le previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2026 sono di seguito sintetizzate in euro:

ENTRATE		USCITE	
Avanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	115,000.00	Disavanzo di cassa presunto al termine dell'esercizio precedente	-
Titolo I – Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato Italiano	103,000.00	Titolo I – Spese di personale	-
Titolo II – Entrate derivanti da trasferimenti da enti istituzionali o privati	-	Titolo II – Spese di funzionamento	88,700.00
Titolo III – Entrate diverse	10,200.00	Titolo III – Spese promozionali	136,500.00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	-	Titolo IV – Spese in c/capitale	3,000.00
Titolo V – Anticipazioni e partite di giro	-	Titolo V – Adeguamento del Fondo Scorta	-
		Titolo IV – Estinzione di anticipazioni e partite di giro	-
Totale entrate	228,200.00	Totale uscite	228,200.00

Il Collegio dei revisori attesta e certifica quanto segue:

1. Conformità della dotazione e poste di entrata

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base di una dotazione finanziaria di 103.000,00 euro, in assoluta conformità a quanto da ultimo indicato nel messaggio ministeriale n. 200828 del 24 dicembre 2024 e al dettato normativo di cui all'art. 20, comma 2, del decreto 392/1995. Alla dotazione amministrativa si aggiungono le entrate locali preventivate per 10.200,00 euro e l'avanzo di cassa presunto dall'esercizio finanziario precedente, pari a 115.000,00 euro, per un totale pari a 228.200,00 euro.

2. Correttezza e imputazione contabile

Si rileva che i conti esposti nel documento contabile risultano formalmente corretti. Le voci di entrata e di spesa sono state pertinentemente imputate nel documento stesso e sono previste nei limiti dei relativi capitoli di bilancio, risultando conformi alle disposizioni vigenti.

3. Aderenza modulare e concordanza

Il bilancio di previsione, predisposto mediante l'utilizzo dell'applicativo informatico *S.I.G.-I.I.C.*, è conforme al modello A allegato al decreto 392/1995. Il contenuto della previsione concorda pienamente con le risultanze delle note esplicative fornite.

In merito alle diverse partite in uscita descritte nelle note esplicative, il Collegio dei revisori non ravvisa osservazioni da formulare, limitandosi a raccomandare di porre la massima e scrupolosa attenzione – con riguardo alle procedure di selezione degli operatori economici tramite affidamento diretto – all'osservanza delle disposizioni in materia di rotazione, richiamando, in particolare, l'art. 7, comma 2-bis, del decreto 192/2017 e l'art. 49 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 36/2023).

In ultima analisi, il Collegio dei revisori non può esimersi dal prendere atto di quanto evidenziato nel paragrafo *Risorse finanziarie* della relazione del Direttore, ovvero che l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai è tuttora privo del Fondo Scorta.

Tale persistente circostanza espone l'Istituto a un potenziale rischio di interruzione delle proprie attività istituzionali. Infatti, in caso di temporanea carenza di liquidità per ritardata erogazione dei finanziamenti ministeriali nel corso dell'esercizio, l'Istituto si troverebbe nell'impossibilità di ricorrere alla procedura di anticipazione prevista dall'art. 61, comma 3, del decreto 392/1995, con conseguenti pregiudizi per la continuità operativa.

Per le motivazioni e le attestazioni sopra esposte, il Collegio dei revisori dei conti certifica la pertinenza, la correttezza formale e la congruità delle previsioni di entrata e di spesa riportate nel bilancio.

In considerazione della piena conformità del documento alle normative vigenti, il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione e al suo conseguente inoltro al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

## Il Collegio dei revisori dei conti

Flavio Frasca, Vice Console  
e Vicario della Capo Missione

Giuliano Papi, Coordinatore  
del settore amministrativo-contabile